



SCOPRI L'USATO D'ECCELLENZA BMW PREMIUM SELECTION A GRUMELLO DEL MONTE O SUL SITO MOBILITY.IT

Lario Bergauto

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo
Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco
www.Mobility.it

www.bergamoesport.it
Bergamo & Sport Stadio

Dea col Como, vincere e divertire

SERIE A *Reduci dal brillante pari con l'Arsenal, i ragazzi del Gasp ospitano i lariani di Fabregas*

LA CHAMPIONS LEAGUE

Difesa impenetrabile Hien e Djimsiti super



Servizi DA PAGINA 4

IL RICORDO

Si è spento Totò Schillaci magico e spiritato attaccante di una delle nazionali che ci ha fatto più sognare

Servizi A PAGINA 10




ASSOLUTO TRASCINATORE - Ederson, leader dell'Atalanta di Gasperini

Foto Mor

Bar DIANA

LOTTO SuperEnalotto Gratta e Vinci Sisal

TABACCHERIA - VALORI BOLLATI - MARCHE DA BOLLO - RICARICHE TELEFONICHE BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI - EDICOLA - SCOMMESSE SPORTIVE

ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873



Fornitore Ufficiale
2023/24



MONDOFLEX
RETI E MATERASSI

Con la TUA
Dea Card
da noi hai il
10% di SCONTO*
su reti, materassi, letti e divani

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

Dea, non è facile come sembra...

L'ANALISI Massima attenzione perché il Como è ancora in ritardo, ma ha buone individualità

Dall'Arsenal al Como il passo è breve ma il succedersi delle partite è incessante e non è più il caso di preoccuparsi. Un po' meno da parte dell'associazione internazionale dei calciatori che sta minacciando Uefa e Fifa di entrare in sciopero (Rodri dixit) con i suoi affiliati. Intanto si gioca e siamo alla quinta giornata e l'Atalanta ha la chiara intenzione di rendere più competitiva la sua classifica, soprattutto dopo la bella e convincente vittoria sulla Fiorentina. Certo l'inizio di stagione è stata tribolata per i motivi, ma è solo una prestazione da dimenticare, a San Siro con l'Inter, mentre la sconfitta di Torino è stata piuttosto casuale, seppur con una forte dose di rammarico. L'Atalanta è reduce da una prestigiosa prova con l'Arsenal, un confronto temibile e ad alto rischio ma che è stato superato a pieni voti. Anzi l'occasione di un successo è stata ghiotta, peccato il rigore fallito da Retegui. E allora la partita con i lariani cade al momento giusto perché i nerazzurri hanno tutti i mezzi e le capacità per aumentare il loro bottino in classifica, concludendo una settimana ricca di soddisfazioni con una meravigliosa cornice di spettatori e lo si è notato giovedì notte. Insomma il "nuovo" Gewiss Stadium è sempre più accattivante, la sua dimensione europea sta facendo il giro del mondo. Sulla carta la sfida con i lariani presenta un impegno non certo proibitivo, seppur da affrontare con la massima attenzione e cono-



IN RAMPA DI LANCIO - Nicolò Zaniolo, 25 anni

Foto Mor

scendo Gasperini immaginiamo che la formazione atalantina non prenderà l'impegno sottogamba. Probabilmente ci

sarà anche l'occasione di un turnover magari temperato anche per verificare lo stato d'animo tecnico e tattico degli ul-

timi arrivati. Retegui e Brescianini si sono già inseriti in grande stile, Cuadrado, nell'ultima mezzora con l'Arse-

nal, ci ha fatto capire le sue reali intenzioni e allora sarà integrante il possibile esordio di Kossounou e di Samardzic,

che qualche scampolo di partita l'ha già giocato. Ovviamente sono tutte supposizioni da verificare e vedremo se diventeranno scelte concrete al fischio d'inizio dell'arbitro Tremolada. E il Como. È tornato in serie A dopo trentacinque anni piuttosto tribolati tra retrocessioni, crisi societarie con repentini cambi di dirigenti, proprietà chiacchierate (soprattutto in serie) e la rinascita grazie alla nuova e ambiziosa proprietà indonesiana dei fratelli Hartono. Infatti durante il calciomercato la dirigenza comasca non ha badato a spese cercando, in giro per il mondo calcistico, giocatori di prestigio in grado di alzare il livello tecnico della squadra affidata a Cesc Fabregas. Che ha il compito di trasformare l'"Album Panini" in una squadra competitiva. Gli ultimi confronti in serie A tra Atalanta e Como risalgono al campionato 1988-89: 1-1 il 31 dicembre 1988 a Bergamo con i gol di De Patre e di Marco Simone e il ritorno al Senigaglia il 14 maggio 1989 1-0 per i lariani grazie alla rete di Marco Simone che la stagione precedente aveva sbaragliato le difese avversarie con la maglia della mitica Virescit. A guidare i nerazzurri Emiliano Mondonico, un ex; sulla panchina comasca all'andata Rino Marchesi, ex mediano atalantino, e nel ritorno Attilio Pereni. Senza dimenticare Mino Favini, un ex di entrambi i club come giocatore e come responsabile del settore giovanile.

Giacomo Mayer



“CERCHI O VUOI CAMBIARE LAVORO?”

OPPURE VUOI PARTECIPARE GRATUITAMENTE AD UN CORSO DI FORMAZIONE PER INIZIARE SUBITO A LAVORARE? ”

RIVOLGITI A **TEMPJOB CURNO**.
SPECIALIZZATI PER IL **SUCCESSO**.
CI TROVATE PRESSO
CENTRO COMMERCIALE "LE VELE".



ANNUNCI

VIENI A TROVARCI!

al Centro Commerciale Le Veले - 1° Piano
Via Privata Rota, Curno - BG
bergamo@tempjob.it

☎ 035 4376798 - 338 5354692

🌐 📱 📧 Tempjob Italia

Tempjob.it



Vuoi trasformare la tua vasca in doccia?*

Scopri le nostre soluzioni chiavi in mano.

- ✓ Trasformazione della vasca in doccia a partire da 2.490€.**

Oltre al prezzo, altri vantaggi **esclusivi**:

**SOPRALLUOGO
GRATUITO*****

APPROFITTA ANCHE DEL
TASSO ZERO
SUL **50%**
DELLA SPESA.****



Prenota qui il tuo appuntamento o scrivici a ristrutturazione.seriate@leroymerlin.it ristrutturazione.curno@leroymerlin.it

*Rivolgiti al personale in negozio per avere tutte le informazioni di dettaglio sui servizi e prodotti offerti da Leroy Merlin e Arky.

**L'offerta indicata corrisponde al piano lavori standard e comprende la demolizione/rimozione della vasca esistente, la fornitura e l'installazione della nuova doccia (piatto doccia 70x120 cm ref. 81976028; kit vetro Easy ref. 83631064; porta scorrevole Easy 83049791; colonna doccia Essential ref. 82804701; rivestimento Switch, 2 confezioni ref. 84832983), il ripristino delle porzioni di parete scoperte dalla vasca con la fornitura di due pacchi di piastrelle, la consegna al piano entro i 25 km dal negozio presso il quale è avvenuto l'ordine (il costo di eventuali chilometri aggiuntivi è di 1,5 euro/km), lo smaltimento delle macerie presso una discarica autorizzata. Qualora non fosse possibile scaricare materiali in prossimità del cantiere o il cantiere fosse difficilmente raggiungibile, potrebbero essere richiesti costi aggiuntivi di facchinaggio al piano, valutati in fase di sopralluogo, e tempistiche supplementari. Il prezzo indicato non include i costi di smaltimento di vasche in ghisa o acciaio; i relativi listini per lo smaltimento di questi prodotti sono disponibili in negozio. I materiali di consumo vengono definiti durante il sopralluogo e possono far variare il prezzo. Il prezzo può variare anche in base ai prodotti scelti e ai servizi aggiunti. Rivolgiti al personale del negozio per maggiori informazioni.

***Valido fino al 31/12/2024. Il sopralluogo è gratuito entro i 25 km di distanza dal negozio prescelto. Per tutti i km aggiuntivi va applicato l'extra km che ha il costo di € 1,50 per km.

****Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida fino al 31/12/2024 per importi a partire da € 1.500 come da esempio rappresentativo: prezzo del bene € 1.500, Tan fisso 0% Taeg 0%, in 60 rate da € 25 costi accessori dell'offerta azzerati. Importo totale del credito € 1.500. Importo totale dovuto dal Consumatore € 1.500. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. LEROY MERLIN opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva. Si specifica che le durate previste per il Tasso Zero sono di 20-30-60 mesi.

LEROY MERLIN
Voglia di fare casa.

Vieni a trovarci nei negozi di Seriate in Via Cassinone, 16
e Curno in Via Enrico Fermi, 60/62

TENDE DA SOLE
PERGOLATI • ZANZARIERE
VENDITA • RIPARAZIONE • MONTAGGIO

**CENTRO SERVIZI
AUTORIZZATO**



**VIENI A TROVARCI
NEL NUOVO SHOWROOM
ORARIO D'APERTURA
14-19.30 (LUNEDI CHIUSO)**



UBIALE CLANEZZO (BG)
Via Guglielmo Marconi 6
Cell. 340 6445760
Email: lucabacuzzi27@gmail.com
www.bacuzzitende.it




Quanto brilla l'Atalanta europea

LA CHAMPIONS LEAGUE *Nerazzurri vicinissimi alla vittoria contro un Arsenal versione corazzata*

Buona la prima per l'Atalanta nella nuova Champions League a 36 squadre e classifica unica. Premessa, quella sulla nuova formula della coppa, per tarare nel modo più corretto il risultato: nel suo percorso la Dea incontrerà altri due top club, Real Madrid e Barcellona, e cinque squadre di livello tecnico inferiore, alcune peraltro già incontrate e battute in tempi non lontani come Young Boys, Shakhtar e Sturm Graz. Sono queste le partite in cui servirà fare bottino pieno per rincorrere una posizione tra la nona e la ventiquattresima.

E infatti al termine del match contro i Gunners il tecnico Gian Piero Gasperini ha rimarcato di essere soddisfatto sia per 'l'ottima prestazione' fornita dai suoi sia 'per il buon punto conquistato'.

La partita contro l'Arsenal, la 58esima in Europa della Dea gasperiniana, ha confermato che l'Atalanta è ormai una squadra consolidata ad alto livello continentale, una delle migliori 16 di questa Champions. Nulla di sorprendente trattandosi della squadra che ha vinto l'ultima Europa League suonandole a squadre quotatate e ambiziose come il Liverpool, che martedì ha asfaltato il Milan a San Siro, lo Sporting Lisbona, il Marsiglia e il Bayer Leverkusen.

La gara di giovedì ha detto questo, che l'Atalanta anche senza gli infortunati Scalvini e Scamacca, anche senza Koopmeiners ormai già ricordo lontano, resta la stessa formazione solida della scorsa stagione, anche a livello internazionale. Perché l'Arsenal, secondo dietro il City nelle ultime due edizioni della Premier, per talento ed esperienza del suo organico, è un club forse da primi otto posti e averlo schiacciato



L'OCCASIONISSIMA - Il rigore fallito da Retegui contro l'Arsenal

Foto Mor

per quasi tutta la gara, dal ventesimo in poi, e averlo costretto ad affidarsi a due tuffi felini del portiere Raya, dimostra che la Dea in questa Champions può giocare le sue carte in ottica playoff e ottavi di finale a febbraio.

Contro i cannonieri di sua Maestà ha impressionato la tenuta della difesa nerazzurra, con una sola vera parata di Carnesecchi, sulla velenosa punizione di Saka dopo dieci minuti, e due soli occasioni concesse, quella che ha portato

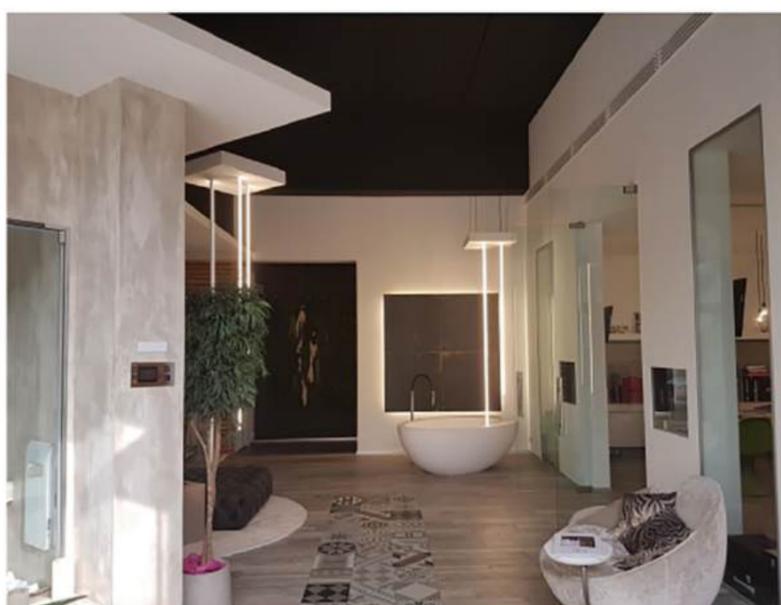
appunto alla punizione di Saka e un contropiede di Martinelli nella ripresa.

"Sono soddisfatto della nostra prestazione, da questa partita abbiamo imparato sicuramente qualcosa che ci porteremo anche in campionato, del resto in questi anni siamo cresciuti proprio così, giocando le coppe europee e la Champions", ha spiegato Gasperini, che dopo la vittoria sulla Fiorentina e dopo questo pareggio a reti bianche ha tanti motivi per sorridere.

Perché la sua nuova Dea, dove stanno ancora facendo la differenza quelli della vecchia guardia, sta iniziando ad inserire i nuovi come Retegui, Brescianini e Bellanova (e Cuadrado) e non potrà che crescere e migliorare quando arriveranno anche gli altri (Samardzic, Zaniolo e poi i vari Kosounou e Godfrey). Ma intanto la gara contro l'Arsenal ha ribadito che questa squadra è già pronta anche a livello Champions.

Fabrizio Carcano





**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***

Difesa da urlo, Djimsiti è un muro

ATALANTA - ARSENAL, LE PAGELLE *Hien annulla totalmente Gabriel Jesus. Bene anche Zappacosta*

Carnesecchi 7: merito suo se non si capitola nei primi 18 minuti di quasi monologo ospite. Sulla punizione di Saka toglie la ragnatela meglio di una colf, sul tap-in di Gabriel dimostra un cuore grande quanto tutta la porta.

Djimsiti 7,5: apre con la rincorsa da lingua in gola per chiudere il corridoio ad Havertz, poi la fa addirittura da suggeritore sulla chance più grossa della partita, quella a tre con Retegui e CDK. Chance su azione, of course...

Hien 7: insidioso sugli sviluppi della prima palla inattiva, sempre attento dietro dove però Gabriel Jesus paga il gap fisico imbarazzante con l'atleticissimo e reattivissimo svedese.

Kolasinac 6: Martinelli sbucca dalla sua zolla nell'unica occasione altrui nel secondo tempo, nel primo ad aiutarlo c'è Jimmy. Non la sua prova migliore.

Zappacosta 6,5: non sempre ha la misura dei passaggi, compresi quelli da ricevere, ma sprinta e fa le due fasi senza concedersi requie

(25' st Bellanova 6: non riesce a fare cartacarbone dello slancio del sorano, limitandosi al compitino).

De Roon 6,5: elastico continuo e istituzionale con la retroguardia, specie quando salgono i braccetti. Tanta buona volontà, saggezza e... niente squilli di tromba, ma non è da lui che dovrebbero venire.

Ederson 7,5: stragioca, recupera, avanza, indietreggia e conquista il matchball. Facciamo che la prossima volta il rigore lo tira chi se lo prende?

Ruggeri 6,5: doveva uscire Kolasinac, ma il risentimento muscolare ha imposto che uscisse lui, che ci aveva messo meno impeto del consueto pur migliorando molto come costanza in fase difensiva

(44' st Pasalic sv).

De Ketelaere 5,5: ha una chance e la sbaglia per troppa fretta, senza aver vinto un solo uno contro uno

(15' st Cuadrado 6,5: grande verve a sinistra, costringendo Lookman a schiacciarsi dall'altra parte. Due tiri, due gol mancati non di troppo. E quanto lavora...).

Retegui 6: di più non merita, perché quei passettini a saltello come se sul prato ci fossero fogli di giornale lascia francamente basiti. Due palle-gol in una, di solito almeno metà le mette. Gran taglio e scarico nel primo tempo alla mezzora

(25' st Zaniolo 6: sempre dentro la partita, chiude defilato verso mancina e si conquista un angolo dopo aver sfornato un radente che non trova compagni pronti alla devia-



PERFETTI - Sopra Djimsiti in azione su Gabriel Jesus, sotto Zappacosta

Foto Mor

zione).

Lookman 7: lavora tantissimo ottenendo quasi zero, ma l'Atalanta senza di lui in avanti mancherebbe di consistenza.

All. Gasperini 7: ottimo piano ga-

ra, dimostra che il suo non è collettivo capace di vivere puramente di forza e sullo slancio. Intelligente gestione e buon palleggio, per larghi tratti i suoi non l'hanno fatta vedere ai Gunners, vicecampioni

d'Albione. Un pensiero alle Top Eight per andare direttamente agli ottavi ci sta tutto, sempre che davanti si aggiunga la concretezza alle pie intenzioni.

Effe



IL MIGLIORE

Ederson giocatore totale chiude e fa ripartire l'azione

L'Atalanta ha dato l'ennesima prova di maturità, pareggiando 0-0 contro la seconda forza del campionato inglese e sfiorando a più riprese la possibilità di vincere. Un grande salto di qualità compiuto da tutta la squadra, che si dimostra pronta e carica per questa nuova edizione di Champions League. Tra i titolari e le sostituzioni è trapelata quella voglia di fare il meglio possibile e spaccare la partita, ma solo la sfortuna e l'enorme agilità del portiere Raya dell'Arsenal hanno impedito ai ragazzi di buttarla dentro. Sono state tante le prestazioni top nella rosa nerazzurra, ma l'uomo partita è sicuramente Ederson. Il brasiliano è stato premiato anche dalla UEFA come giocatore del match, a evidenziare la sua performance monstre contro i Gunners. Il numero 13 atalantino ha assimilato a pieno il ruolo di centrocampista box-to-box, e a dimostrarlo ci sono le sue rilevazioni di movimento per il campo che indicano un'onnipresenza su ogni singolo centimetro del terreno di gioco. Ederson ha viaggiato tra difesa, centrocampo avanzando per coadiuvare al meglio le azioni di gioco atalantine. A livello fisico è riuscito a dire la sua nei tanti scontri di gioco con i centrocampisti e attaccanti del club inglese, e a vincere 9 contrasti di gioco a terra e aerei. Nell'impostazione il brasiliano ha effettuato correttamente 44 passaggi, a smistare palla e servire le fasce oltre che nel disimpegno in fase difensiva riuscendo a piazzare anche un tocco chiave per innescare l'attacco atalantino. Ederson ha dato segnali di regia nella costruzione del gioco, dialogando spesso con De Roon per salire e guadagnare campo dimostrando il fortissimo collegamento che c'è tra i due a centrocampo. Il verdeoro si è distinto fornendo palloni alle fasce nel giro palla ad aprire la difesa dei Gunners oltre che aver dato molto gioco a Lookman sulla sinistra. Il centrocampista della Seleção è riuscito anche a rendersi pericoloso offensivamente andando alla conclusione al 51esimo di gioco uscita di poco. È lui a conquistare con un guizzo offensivo il penalty per i nerazzurri, dopo uno scatto felino sulla sinistra si porta in area lungo la linea di fondo e viene affossato conquistando quindi calcio di rigore. Prestazioni come la sua sono la chiave per riuscire a competere anche con le squadre più forti, avendo giocato ad oggi la sua miglior partita della stagione e siamo solo agli inizi. Ad oggi il suo nome rientra sicuramente tra gli insostituibili per Gasperini, poiché è un giocatore con una completezza che potrebbe fare reparto a centrocampo da solo e in coppia con De Roon erigono la diga nerazzurra che blocca, respinge e rimanda al mittente gli attacchi avversari nella fase difensiva, mentre imposta e segue attentamente il gioco in quella offensiva. Ederson ad oggi potrebbe essere cliente scomodo per qualsiasi avversario, con Cesc Fabregas avvisato in vista della prossima partita con il Como.

Marco Novali

F.lli TESTA S.r.l.

**CALCESTRUZZO
E LAVORI STRADALI**

GHISALBA (BG)

Via Cossali, 45 - Tel. 0363 92155
impianti@fratellitesta.com

www.calcestruzzofratellitesta.it

**CALCESTRUZZO
SCAVI
PREFABBRICATI**

**NUOVA
CSPA
SRL**

**STRUTTURE
PREFABBRICATE**

GHISALBA (BG)

Via Provinciale, 1/A - Tel. 0363 92377
info@nuovacsp srl.com

www.nuovacsp srl.com



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it





ELIGIO MAGRI
Az. Vitivinicola e agrituristica



La tradizione,
l'amore per la terra,
il rispetto della natura

Torre dè Roveri (BG) Via Colle dei Pasta, 8/A Tel. 035.4528868 - Cell. 334.7189954 info@eligiomagri.it - www.eligiomagri.it

Carnesecchi è già tra i big assoluti

NERAZZURRI Già super nella stagione passata, il portiere si sta confermando un'assoluta certezza



IMBATTUTO IN CHAMPIONS - Marco Carnesecchi, classe 2000, in azione nella sfida di giovedì sera contro l'Arsenal

Foto Mor

Nella stagione 2023-2024, l'Atalanta ha adottato una gestione particolare del ruolo di portiere, alternando tra Marco Carnesecchi e Juan Musso, con il primo impegnato in campionato, il secondo in Europa League.

Una rotazione tra due estremi difensori di alto livello che ha creato una situazione inusuale ma strategicamente interessante, riflettendo le diverse caratteristiche di entrambi i portieri e offrendo a Gasperini una flessibilità tattica importante.

L'alternanza tra Carnesecchi (32 presenze stagionali) e Musso (24 presenze) non è nata per caso, ma è stata il risultato di una precisa strategia di Gasperini, che ha sfruttato le diverse caratteristiche dei due portieri per adattarsi alle esigenze delle varie competizioni. Tuttavia, l'alternanza tra i pali ha rappresentato una sfida psicologica per i due portieri, che hanno risentito

della mancanza di continuità per ritmo e fiducia, e nonostante la professionalità e spirito di squadra dimostrati da entrambi, Musso ha deciso di fare le valigie, prendendo la direzione di Madrid, sponda Atletico, lasciando lo spazio da primo portiere al solo Carnesecchi, a cui è stato affiancato Rui Patricio, svincolatosi dalla Roma, e rappresentante un punto di riferimento affidabile ed esperto quando verrà chiamato in causa.

Il numero uno indiscusso della porta nerazzurra, dunque, è Marco Carnesecchi; classe 2000, è il giovane di casa Atalanta cresciuto nel vivaio e affermatosi come uno dei portieri più promettenti del panorama italiano. Dopo le ottime prestazioni con la Cremonese in Serie B e poi in Serie A, Carnesecchi è tornato a Bergamo con l'obiettivo di imporsi anche nella squadra che lo ha formato. Dotato di riflessi eccezionali, grande agilità e un'eccellente capacità di gioco

con i piedi, Carnesecchi rappresenta perfettamente l'archetipo del portiere moderno, adatto a una squadra come l'Atalanta, che predilige un gioco offensivo e costruito dal basso, inoltre la sua sicurezza nelle uscite e il suo ottimo posizionamento lo rendono un baluardo affidabile tra i pali, capace di infondere tranquillità alla difesa.

Carnesecchi ha colpito per la sua freddezza nelle situazioni di pressione, unita a una maturità tattica notevole per la sua età. Gasperini ha dimostrato di avere grande fiducia in lui, schierandolo in numerose partite importanti. Il giovane portiere ha risposto con prestazioni solide, dimostrando di poter reggere il peso delle aspettative e confermandosi all'altezza di una squadra ambiziosa come l'Atalanta.

Le ambizioni della squadra di Gasperini, che negli ultimi anni ha stabilmente lottato per le po-

sizioni di vertice in Serie A e in Europa, sono ulteriormente rafforzate dalla presenza di un portiere di grande livello. La solidità difensiva, combinata con il gioco offensivo che caratterizza l'Atalanta, sarà uno dei punti di forza della squadra per continuare a competere ad alti livelli.

Marco Carnesecchi è il presente e il futuro dell'Atalanta. La sua titolarità nella stagione 2024-2025 rappresenta non solo una consacrazione personale, ma anche una conferma del percorso virtuoso del club bergamasco, che continua a puntare su giovani talenti per mantenersi competitivo ai massimi livelli. Con la sua presenza tra i pali, l'Atalanta può guardare avanti con fiducia, sapendo di avere un portiere capace di fare la differenza tanto in Serie A quanto nelle competizioni internazionali.

Daniele Mayer

PRIMO PIANO Inauguriamo la rubrica realizzata in collaborazione con Tempjob, agenzia interinale di Bergamo

Mesti: «Lavoro, benessere e formazione»

Il mondo del lavoro è in continua e rapida evoluzione. Alle esigenze delle aziende si sommano le richieste dei lavoratori, diverse a quelle di qualche anno fa. Qui si inserisce il lavoro di Tempjob, agenzia specializzata nella formazione e selezione del personale, da sempre vicina alla realtà di cui parliamo settimanalmente sulle nostre pagine, quella dello sport. In questa chiacchierata con uno dei tre soci, **Francesco Ottone Mesti**, vogliamo capire meglio la realtà di Tempjob.

Com'è cambiato il mondo del lavoro in questi anni? "Il mondo del lavoro è cambiato da dopo il Covid perché le persone hanno capito che il tempo ha un valore superiore al fatto di lavorare 10 o 12 ore al giorno. I ragazzi che si avvicinano al mondo del lavoro, lo fanno in maniera diversa rispetto alla generazione precedente. Prima un lavoro era a tempo indeterminato e magari per tutta la vita. Ora c'è un grande turnover dovuto non tanto alla parte economica quanto alla fidelizzazione che il lavoratore ha presso l'azienda che, a sua volta, deve ingegnarsi per sviluppare nuove strategie come il welfare, lo smart working e servizi accessori. Insomma, non si guarda più solo allo stipendio".

E per quanto riguarda le aziende? "Dalla parte degli imprenditori il mondo del lavoro è cambiato per la difficoltà di trovare specializzazioni per determinate figure. Mancano tante specializzazioni che vanno dagli ingegneri meccatronici, agli operatori cnc, al saldatore, senza dimenticare cuochi o camerieri, questo proprio perché molte persone hanno preferito passare al lavoro d'ufficio per avere più tempo libero".

I dati sono emblematici... "Ogni mese in Italia mancano oltre 500.000 lavoratori e il turnover in azienda è di 1 anno e 8 mesi. Un ragazzo cambia spesso per cercare di crescere in termini di qualità del lavoro e ruolo in azienda".

Qui si inserisce Tempjob. "La nostra attività cerca di creare un mismatch tra le aziende e la volontà dei lavoratori talvolta già qualificati,

altre guardando figure junior che cresciamo attraverso i nostri corsi di formazione fatti su misura per l'azienda".

Insomma, i corsi di formazione possono essere determinanti. "I corsi sono un investimento. Tendiamo a fare dei corsi su richiesta delle aziende, entrando in sintonia con loro per capire cosa serve davvero e non a cosa aspirano. Se un'azienda ha bisogno di un saldatore skillato non serve un corso. Altre volte, una realtà deve capire che ha bisogno di prendere un ragazzo che non è un costo, magari nemmeno un guadagno immediato, ma un investimento per un futuro. Con i nostri corsi facciamo risparmiare dai 9 ai 12 mesi di formazione di un profilo".

I corsi, tra l'altro, sono pratici ed estremamente efficaci. "I nostri corsi sono pratici per l'80%. Ora abbiamo attivato un corso in Alstom dove servono dei ragazzi che saldino su alluminio, quindi un materiale difficile e per lavorare servono 13 qualifiche. Noi li prepariamo al meglio. Su 250 ore, 190 sono di pratica. I corsi sono per persone disoccupate e quindi possono adattarsi anche per chi nella vita faccia sport agonistico. Il placement, cioè la capacità di inserimento nel mondo del lavoro, è dell'88%".

Cosa devono fare le aziende per restare al passo con i tempi? "Devono fidelizzare i dipendenti cioè farli crescere, farli stare bene e farli sentire al centro del progetto. Una volta le aziende avevano i laboratori delle arti e dei mestieri. Negli anni questa tradizione si è persa per pensare al fatturato immediato. Ora, invece, curare la formazione è diventato necessario. Un corso di carrozziere, di elettricista, di tornitore dà la possibilità, anche post scuola, di entrare facilmente nel mondo del lavoro. Se una parte del futuro del mondo del lavoro si basa sulle nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale e la meccatronica, un'altra si baserà sempre sul lavoro manuale e proprio in questa ottica formazione vuol dire anche aggiornare".

Fabio Manara



GRANDE APPASSIONATO DI CALCIO - Ottone Mesti di Tempjob è anche un dirigente del VillaValle. Sotto è con Domenico Miele e Roberto Gotti



**STIAMO
CERCANDO
TE**

SCOPRI LE NOSTRE
OFFERTE DI LAVORO



TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

VIA PRIVATA BATTISTA ROTA, 24035 CURNO (BG)
WWW.TEMPJOB.IT

TEMPJOB È ALLA RICERCA
DEI CAMPIONI SUL LAVORO
DI DOMANI





NOVA SISTEM
SISTEMI DI CHIUSURA E AUTOMAZIONI

AMI I DETTAGLI NELLA TUA CASA?

CON NOI PUOI AVERE IL PORTONCINO D'INGRESSO
E LA PORTA DEL GARAGE, COORDINATI, ELEGANTI E DI QUALITÀ

PRENOTA UNA VISITA IN SHOWROOM AD AZZANO SAN PAOLO

☎ 035 526897

☎ 335 1359025

WWW.NOVA-SISTEM.IT

Addio Totò, grazie di averci fatto sognare

L'ADDIO Si è spento Schillaci, eroe di Italia 90, centravanti di una delle nazionali più forti di sempre



BOMBER - Antonio Schillaci, ben sei reti a Italia 90, manifestazione che gli azzurri chiusero al terzo posto

L'eroe delle Notti magiche di Italia '90 ci ha salutato. Totò Schillaci per tutti gli italiani è stato, è, e resterà per sempre un'icona, il vero simbolo di un Mondiale (quasi) perfetto che ha avuto nel centravanti siciliano il suo più incredibile ed impronosticabile eroe.

La Nazionale azzurra di Azeglio Vicini, ricca di talenti e campioni, nel Mondiale di casa del 1990 poteva infatti annoverare nel suo attacco atomico calciatori ben più di rango di Totò il "picciotto" venuto dal nulla, su tutti Gianluca Vialli e Roberto Mancini, coppia d'oro della Samp, ma anche Roberto Baggio, astro nascente della Viola in procinto di passare alla Juve, e Andrea Carnevale centravanti di Roma prima e Napoli poi.

E, invece, il Mondiale italiano che inaugurava gli anni '90 fu in assoluto il suo, quello delle Notti Magiche di Totò Schillaci, l'esempio più bello e lampante di come anche i sogni più remoti ed incredibili si possano tramutare in realtà.

Partito come riserva di Vialli e Carnevale, Totò riesce a sfruttare al meglio la sua occasione già nel match d'esordio dell'Italia

contro l'Austria: il bomber palermitano, quell'anno "impiegato" nell'attacco della Juve, subentra al minuto 75 ad un impalpabile Carnevale e, neanche tre minuti più tardi, al 78' sblocca una partita che sembrava stregata, inchiodata sullo 0-0 per circa ottanta minuti nell'esordio dell'Olimpico. Ecco, però, che all'improvviso il neo entrato Totò da Palermo si libera magistralmente in area di rigore e in-zucca il pallone di testa in rete sfruttando al meglio un bellissimo cross dalla destra di Vialli: l'Olimpico esplose di gioia e inizia così il sogno di Schillaci. E di tutti noi italiani.

Da lì in avanti, un gol dietro l'altro: ancora di testa nell'area piccola contro la Cecoslovacchia per il 2-0 finale nei gironi eliminatori, con un bolide da fuori area all'Uruguay negli ottavi di finale e di "rapina" su respinta di Pat Bonner infilando in gol l'1-0 contro l'Irlanda ai Quarti fino alla rete del vantaggio azzurro in semifinale contro l'Argentina che, però, purtroppo non basta all'Italia per accedere alla Finalissima di Roma: il match contro Maradona e compagni disputato al San Paolo di Napoli finisce 1-1 (con rete del pareggio del

nostro atalantino Caniggia, ndr.) e i rigori sono fatali agli azzurri fermati da Goycochea un vero gatto sui tiri dagli undici metri.

Nella finalina per il terzo posto, Schillaci segna ancora, sgrana gli occhi del bambino che c'è in tutti noi e fa esultare i tifosi azzurri per il 2-1 definitivo all'Inghilterra che vale il bronzo azzurro in una calda serata di luglio romana.

Il Mondiale è finito, ma il sogno di Totò Schillaci, il vero eroe di Italia '90, il bomber che non ti aspetti e che fa esplodere di gioia vera e pura gli italiani per ben 6 volte, è ancora negli occhi e nel cuore di chi ha potuto goderne come noi nati negli anni '80 e prima ancora. E che oggi i ragazzi possono ammirare su Youtube e rivivere grazie anche ai racconti dei loro genitori e nonni.

Quei pazzeschi sei gol al Mondiale '90 con cui Totò vinse la classifica cannonieri e che gli consentirono di essere premiato come miglior giocatore del torneo e di arrivare secondo nella classifica del Pallone d'Oro del '90, dietro soltanto al tedesco campione del mondo Lothar Matthaus.

Un sogno diventato realtà.

Ti abbiamo voluto bene, e direi anche amato follemente durante quel Mondiale di Italia, caro Totò.

Filippo Grossi

Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24120 Bergamo
Tel. 035.19910187
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipse SRL
Via Carbon Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003
Direttore: mabonfa77@gmail.com
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia: grafica.bergosport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it
Testato beneficiario del contributo di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Contributi incassati nel 2023: euro 148.672,93. Incasazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

Siamo presenti anche su    www.bergamosport.it

FILE FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI - L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - ISP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo.



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

Vanja si candida a bomber del futuro

PRIMO PIANO *Vlahovic spadroneggia in Under 23 e si guadagna le convocazioni del Gasp*

A Bergamo c'è l'Omonimo che frema alle spalle di Mateo Retegui. Un ragazzo, pardon un uomo fatto, sballottato tra la titolarità nell'Under 23, l'aggregazione ai big negli allenamenti e ora nelle panchine. Prima la convocazione con l'Inter, poi con l'Arsenal. Vent'anni, soffiati sulle candeline il 23 marzo, sono già tanti per un'attesa spasmodica che pare non finire mai, eppure la stoffa è da couturier dei vip. Mancano intensità e cattiveria da ritagliarsi su misura come l'abito del professionista ai massimi livelli, non certo il resto, per fare il salto carpiato tra i gran-

di. Magari il colpo di testa non è esattamente il punto forte, anche perché un metro e ottantaquattro per una prima punta non è una taglia particolarmente apprezzata o usata, in un calcio sempre più atletico. Una quarantina all'attivo in nerazzurro, con marcature multiple ormai in doppia cifra, sui più di settanta in carriera dalle giovanili agonistiche che contano a oggi, non sono però numerini. Numeroni, anzi, figli della capacità di far gol in tutte le maniere, tra tocchi sotto deliziosi, conclusioni di potenza e precisione dell'area, a rimorchio, in chiusura di trian-

golazioni. Far parte della Lista B della UEFA Champions League è il trampolino di lancio, non certo il punto di arrivo, per **Vanja**, il **Vlahovic** dell'Atalanta che con Dusan non ha parentele ma se possibile è più tecnico di lui. Perché a Zingonia non possono aver certo aver investito sul ragazzo di Vrsac, cresciuto nel Partizan, per farne il solito prestito impegnato nel giro d'Italia senza posa e con orizzonti sfocati davanti agli occhi.

Forgiato nella Primavera in una stagione e mezza dal romagnolo Giovanni Bosi, il serbo è passato nelle mani del crotonese Francesco Modesto incrociando non pochi partner di linea - Falleni, Stabile, Omar, Candas Fiogbe tra gli altri -, benché il preferitissimo sia Dominic Vassori, l'italbrasilianmonzese di mamma polacca, una scheggia con cui il rapporto a pelo d'erba rasenta la reciproca donazione di organi. L'obiettivo del ragazzo, comunque destinato a mordere il freno ancor più dopo il rientro tardo-invernale di Gianluca Scamacca, è prepararsi a incontri sempre più ravvicinati con Gian Piero Gasperini, fin qui uso a considerarlo un martelletto d'emergenza ancora da sguainare per rompere la campana di vetro degli infortuni.

Non si può dire che a Zio Vanja, arrivato a fine gennaio dell'anno scorso col braccetto mancino sloveno Relja Obric (2007) nel pacco, sia stato regalato alcunché. A titolo d'esordi, infatti, gli sono passati davanti in tanti, forse troppi, anche in Europa (League) a Sosnowiec col Rakow il 14 dicembre scorso e in Supercoppa Europea a

Varsavia alla vigilia di Ferragosto col Real. Dai 2003, i due Tommaso, De Nipoti che spesso gli gioca largo alle spalle nella Seconda Squadra in serie C, e Del Lungo, ai 2006 Leonardo Mendicino, mandato a farsi le ossa a Cesena, e Federico Cassa, passando per i 2005 Marco Palestra e recentemente Alberto Manzoni. Vlahovic, come spesso accade ai plavi, ha lo sport nel sangue. Da "Pulcino" (lo sa la Dea Eupalla come si chiama la categoria laggiù) ha esperienze a casa sua nel Vrsac, cittadina della Vojvodina, di confine e con più d'un decimo della popolazione di etnia e lingua rumena, grande cinque volte Bergamo ma con il sessanta per cento di abitanti in meno. Mamma Dragana è un'ex cestista, papà Vladimir ha trascorsi nella Nazionale giovanile di pallavolo. A 4 anni i primi calci a rischio di specchi e infissi, a imitazione del fratellone Igor che ne ha 3 di più e attualmente gioca nel Veliki Borak, stesso ruolo, due centimetri in più. Il Partizan, per un serbo di confine, è qualcosa di più d'un semplice club. Dal passato sbucca un'altra mezza stagione, sempre entrando dalla finestra invernale, nel Teleoptik. Un alone di mistero la circonda. Non, invece, il prestito iniziale di 30 mila euro diventato riscatto a 225 mila. Al piano di sotto gli hanno preso Filippo Alessio, stessa classe di ferro ma nato la Vigilia di Natale. Un prestito dal Vicenza che nel terzo livello nazionale non può toglierli il posto. Ma, ci si chiede, quando sarà Vanja a insidiarlo a un elemento più scafato in quota Gasp?

Simone Fornoni



bmi

Via Tribulina 8 - CASNIGO (BG)
Tel. 035 740289 | Cell. 340 2878703

SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Barriere Porte finestre & Finestre Porte d'ingresso

Pensiline & Coperture Facciate esterne



Vanja Vlahovic in azione con la maglia nerazzurra

Foto Mor

Scopri di più su www.bmiserramenti.it

PER LA TUA VISTA
SCEGLI IL GUFO



ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE

Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

ATALANTA

26 Marco Carnesecchi
28 Rui Patrício
31 Francesco Rossi
42 Giorgio Scalvini
3 Odilon Kossounou
4 Isak Hien
5 Ben Godfrey
19 Berat Djimsiti
23 Sead Kolasinac
2 Rafael Tolói
16 Raoul Bellanova
15 Marten de Roon
6 Ibrahim Sulemana
13 Éderson
24 Lazar Samardžić
8 Mario Pasalic
44 Marco Brescianini
77 Davide Zappacosta
7 Juan Cuadrado
22 Matteo Ruggeri
17 Charles De Ketelaere
10 Nicolò Zaniolo
11 Ademola Lookman
9 Gianluca Scamacca
32 Mateo Retegui



Gian Piero
Gasperini



Cesc
Fàbregas



COMO

1 Emil Audero
25 Pepe Reina
22 Mauro Vigorito
12 Pierre Bolchini
19 Raphaël Varane
13 Alberto Dossena
2 Marc Oliver Kempf
5 Edoardo Goldaniga
93 Federico Barba
15 Fellipe Jack
18 Alberto Moreno
3 Marco Sala
77 Ignace Van der Brempt
23 Máximo Perrone
26 Yannik Engelhardt
36 Luca Mazzitelli
20 Sergi Roberto
27 Matthias Braunöder
4 Ben Lhassine Kone
8 Daniele Baselli
6 Alessio Iovine
79 Nico Paz
90 Simone Verdi
33 Lucas Da Cunha
16 Alieu Fadera
14 Ali Jasim
7 Gabriel Strefezza
10 Patrick Cutrone
11 Andrea Belotti
17 Alberto Cerri
9 Alessandro Gabrielloni

Bergamo & Sport *Stadio*

UNA GRANDE OPPORTUNITA' PUBBLICITARIA!

Bg&Sport Stadio, interamente dedicato all'Atalanta, sarà distribuito ai cancelli. Vuoi conoscere la nostra proposta pubblicitaria? Contattaci: sede 035.19910187 - Carmelo 333.9588991 - Sergio: 392.0242426

PRIMO PIANO Non è mai troppo tardi per imparare a giocare a pallone: la bella iniziativa di mister Bresciani

Calcio, fitness e sorrisi per Over 55

Un progetto calcistico destinato a un sicuro successo e a far parlare molto di sé, allargando i suoi confini alla nostra città e all'intera nostra provincia. L'idea, che noi di Bergamo & Sport abbiamo subito sposato, è quella di far passare una mattinata divertente col pallone tra i piedi a donne e uomini over 55, meglio se a calcio non hanno mai giocato. Racconta **Fabrizio Bresciani**, ex centrocampista professionista, allenatore di tanti bambini cresciuti nei vivai di grido della Bergamasca, adesso pronto a questa nuova sfida: "Ho sempre inteso il pallone come una grande possibilità di divertimento e di aggregazione, oltre che come uno strumento per migliorare il proprio benessere sia dal punto di vista fisico che da quello mentale. Così, in questi mesi, ho prima pensato e poi ho messo in piedi questo progetto, che ho chiamato "La bottega dell'allenamento", calcio fitness per uomini e donne over 55". Quattro i momenti chiave nelle sedute che saranno il sabato mattina dalle 9 alle 10 e un quarto sul campo dello Sporting Oratorio Verdellino Zingonia, partner dell'iniziativa. "Inizialmente i partecipanti saranno seguiti da Francesco Nicotra, otto volte campione italiano dei cento metri over 40, insegnante di atletica. Con lui si faranno tanti esercizi specifici per prevenire tutti quegli acciacchi che posso venire quando si fa sport a una certa età. Si lavorerà molto sulla postura corretta che si deve tenere sotto sforzo, qualcosa che tiene lontano i classici dolori alle anche e alle ginocchia. Poi il gruppo passerà sotto le mani esperte di Licia Ghidotti, un'istituzione del fitness, per un allenamento di altissimo livello. Quindi il momento clou, il calcio con me, e lo scarico, sempre con la nostra Licia". Già il calcio... Ed è qui che, secondo noi, si trova la chiave del futuro successo de "La bottega dell'allenamento", che parte da Verdellino per arrivare presto anche in città. Ci spiega sempre Fabrizio Bresciani, una persona unica, sorridente, umile e alla mano nonostante i molteplici successi in carriera sia quando calcava le mediane del meglio della Serie C che quando era impegnato nelle formazioni dei settori giovanili dell'AlbinoLeffe e della Grumellese: "Donne e uomini saranno come i bambini di una scuola calcio, impegnati col pallone, all'inizio con esercizi divertenti per migliorare la tecnica individuale, tipo gli uno contro uno o il torrello, poi con la partitissima".

Costi dell'allenamento bassissimi, uguali a quanto spende chi scrive per la partita del martedì sera al campo di Orio al Serio... "È lo spirito è quello, divertirsi e svagarsi un paio di ore la settimana conoscendo altre persone e, soprattutto, i movimenti di uno sport unico al mondo, il calcio, che diverte miliardi di persone al mondo". Preparatissimo, lo dimostra la sua lunga carriera di allenatore sia con i grandi che con i piccoli, ed entusiasta, Fabrizio Bresciani ci piace perché ha la nostra identica visione di cosa debba essere il pallone. "A qualsiasi livello, il calcio diventa il massimo dei massimi quando è un gioco senza esasperazioni. Anche quando alleno i bambini, metto sempre al centro di tutto la partita. Agli over 55 che prenderanno parte ai nostri allenamenti insegnerò ogni sabato un fondamentale. Inizieremo col dominio della palla tra i piedi, per passare poi al ricevere e al passare, al calciare e al dribblare".

Ci fa sorridere il racconto dell'esatto momento in cui Fabrizio Bresciani ha pensato di mettere in campo questa iniziativa. "Ero a Milano e parlavo con un amico che mi diceva che era andato a fare una partitella di quelle aziendali ed era stato insultato dai compagni per l'intera ora di gioco perché era troppo scarso e sbagliava ogni passaggio. Così l'idea, una sorta di scuola calcio per giocatori attempati anche per non sentirle più su dagli amici più bravi durante le sfide di calcetto". Porte aperte a tutti, insomma, inclusione totale... "Ovviamente... E i nostri sabati sono fortemente dedicati a chi non sa proprio giocare. C'è poi un aspetto che sento che è fondamentale sponsorizzare, il fatto che nei nostri appuntamenti può venire chiunque, anche chi ora pesa cento chili ed è lontanissimo dalla forma migliore. L'obiettivo è dare agli sportivi e ai non sportivi le conoscenze necessarie per allenarsi il giusto, senza strafare, che è un pericolo. Tante persone iniziano di punto in bianco ad allenarsi facendolo un po' in modo scellerato, eccessivamente... E dopo sei mesi finiscono in ortopedia. Bisogna invece fare per gradi, per questo abbiamo deciso per una seduta non eccessiva, di un'ora e un quarto, massimo di un'ora e mezza". Il sale nella coda, sipario sui due testimonial, il primo, Roberto Paratico, è un carissimo amico dell'autore di questo articolo, ex presidente del Levante, uomo straordinario che ci ha messo in contatto con Fabrizio Bresciani, il secondo è un campionissimo del passato, un calciatore impossibile da dimenticare, il bomber Beppe Savoldi, stella negli anni Settanta con



EX PROFESSIONISTA - Mister Fabrizio Bresciani, volto noto del calcio bergamasco

le maglie di Napoli, Bologna e Atalanta. La chiosa è ancora dell'ideatore de "La bottega dell'allenamento": "Non posso che ringraziare sia Roberto che Beppe, poi il presidente Giorgio Mozzi dello Sporting Oratorio Verdellino Zingonia, la società che è nostra partner".

Pronti-via e tra poco si parte, fischio d'inizio sabato 28 settembre dalle nove alle undici di mattina all'oratorio San Giovanni Bosco di Verdellino, con l'allenamento di prova gratuito. Noi ci saremo, del resto un ex calciatore professionista, Fabrizio Bresciani, una personal trainer di alto livello, Licia Ghidotti, e uno sprinter di successo, Francesco Nicotra, ci danno l'assoluta certezza di un appuntamento meraviglioso. Da non perdere.

Matteo Bonfanti



CON I SUOI COLLABORATORI - Da sinistra: Licia Ghidotti, Francesco Nicotra e Fabrizio Bresciani



COL PRES - Fabrizio Bresciani con Giorgio Mozzi dello Sporting Oratorio Verdellino Zingonia

LA BOTTEGA DELL'ALLENAMENTO
CALCIO FITNESS PER UOMINI E DONNE OVER 55
GYM FOOTBALL FITNESS

IN COLLABORAZIONE CON

Rimettiti in gioco. Questo progetto è nato con lo spirito di arricchire le vostre e le nostre esperienze di vita. In ogni momento dobbiamo trovare gli stimoli e le motivazioni per cercare di migliorare il nostro benessere sia fisico che mentale.

Insieme ce la Possiamo Fare

MOVIMENTO FISICO

BENESSERE MENTALE

FELICITA' E SPENSIERATEZZA

GRAZIE A NOI POTRAI TROVARE

LAVORI POSTURALI SULLA CORRETTA CAMMINATA E CORSA

AGGREGAZIONE E CONDIVISIONE

RITORNO AL GIOCO PIU' ANTICO DEL MONDO

FRANCESCO NICOTRA
NATO A VERDELLINO, DA 40 ANNI NEL MONDO DELL'ATLETICA, DIPLOMA DI ISTRUTTORE DI ATLETICA LEGGERA E PREPARATORE ATLETICO, ISTRUTTORE FEDERALE, ATLETA AGONISTA ANCORA IN ATTIVITA' SUOI 100 MT OVER 40, 9 VOLTE CAMPIONE ITALIANO, HA PARTECIPATO A 4 MONDIALI MASTER E 6 CAMPIONATI EUROPEI.

FABRIZIO BRESCIANI
NATO A VERDELLINO, DA 40 ANNI NEL MONDO DEL CALCIO, LICENZA UEFA B, EX CALCIATORE PROFESSIONISTA PER 14 ANNI, A.C. MILAN ACADEMY (DUBAI) DAL 2015 AL 2019 MILAN YOUNG CAMP, SERBIA, SVEZIA, ROMANIA, ALBANIA, GRECIA, KOSOVO, DANIMARCA, UNGERIA, ECUADOR COACH SQUADRE GIOVANILI IN CLUB ITALIANI PROFESSIONISTI. ATTUALMENTE DIRETTORE TECNICO PRESSO ACADEMY FUTURE PRO YOUNGE (CAMERUN), AIRMASTER FOOTBALL ACADEMY (LAGOS, NIGERIA).

LICIA GHIDOTTI
NATA A VERDELLINO, DA 35 ANNI NEL MONDO DEL FITNESS, EX ATLETA E DIRETTRICE ARTISTICA, PERSONAL TRAINER, TEAM BUILDER, SPECIALIZZATA NEL DIMAGRIMENTO E ALLENAMENTO FEMMINILE, DIPLOMA IN PILATES, MOBILITY, HIT TOTAL BODY E KETTLEBELL, CREATRICE DELL'ALLENAMENTO GYM JOGGING.

DOVE, COME, QUANDO

ORATORIO S.G. BOSCO VERDELLINO (BG) INGRESSO PARCHEGGIO VIA SANTUARIO DELL'OLMO	SABATO MATTINA DALLE 9:00 ALLE 10:15	1° BLOCCO - 4 MESI dal 05 OTTOBRE al 25 GENNAIO 2° BLOCCO 4 MESI dal 01 FEBBRAIO al 31 MAGGIO con possibilità MESE SINGOLO	FOTOTESSERA CODICE FISCALE DOCUMENTO DI IDENTITA' CERTIFICATO MEDICO IN CORSO DI VALIDITA'
---	--------------------------------------	---	--

28 SETTEMBRE 2024
SABATO MATTINA dalle 9:30 alle 11:00
ALLENAMENTO PROVA GRATUITO

CAPODITTOLO BERGAMASCO
TEL. 030 757 2019500
Email: fabrizio@bresciani.it

PER CHI VOLESSE SAPERNE DI PIÙ

Tel. 353 3913596

Mail: fabriziobresciani@virgilio.it

MIRITRANSA S.R.L.

Via Lazzaretto, 19 - 24068 SERIATE (Bergamo)

dal 1980

Tel. 348.4160622 - 347.1329873

Fax 035.293161

E-mail: miritranssrl@gmail.com

Posto a rischio per il Gallo Belotti?

IL BERGAMASCO Fabregas: *"Il calcio è fatto di alti e bassi. E' un esempio, tornerà ai suoi livelli"*

"Soffrire e lavorare. Questo dobbiamo fare. Non conosco altro modo per raggiungere i risultati". Non nasconde l'amarezza per una vittoria sfuggita di mano contro il Bologna il tecnico del Como, che contro il Bologna ha sacrificato **Andrea Belotti** sull'altare del 4-2-3-1, preferendo Patrick Cutrone.

Reduce da due stagioni con poche luci e tante ombre fra Roma e Fiorentina (dove in sessanta partite ha realizzato solo sei reti) l'attaccante nato a Calcinate il 20 dicembre 1993 non ha ancora mostrato il vero volto del bomber nemmeno nelle prime partite con i lariani, non riuscendo a segnare neanche un gol nelle quattro gare di campionato, quella di Coppa e le varie amichevoli spingendo così Fabregas a relegarlo per la prima volta in panchina contro il Bologna.

Nonostante la panchina però, l'attaccante sembra avere ancora la piena fiducia di compagni e allenatore. I tifosi, invece, iniziano ad essere perplessi su quello che è stato il primo grande acquisto della società e che ha fatto a tutti respirare la vera aria di Serie A. "Non sono preoccupato per Belotti - dice Fabregas - è abbastanza normale che un attaccante abbia degli alti e bassi nella carriera, bisogna sempre ricordare che è stato il centravanti della nazionale campione d'Europa e che ha sempre segnato tanti gol nel passato. Negli allenamenti dà sempre il massimo ed è di esempio ai giovani giocatori. Il calcio è così, un giorno nessuno parla di te, il giorno dopo fai due gol e diventi un fenomeno. Io sono tranquillo con lui, sono sicuro che tornerà".

Il problema di Fabregas riguarda la coesistenza con Patrick Cutrone, che sembra essere tornato alla ribalta. I due giocatori sono però molto diversi fra loro: Belotti può e sa giocare solo come punta centrale pura, mentre Cutrone può agire sia come seconda sia da spalla alla punta centrale e variando sia a destra che a sinistra. Fabregas usa normalmente il suo solito 4-2-3-1, ma con il Bologna ha sperimentato anche un 4-3-3 puro, per poter far rendere al meglio Sergi Roberto e Perrone in mediana con Paz a sostenere Fadera e Strefezza sulle fasce e lanciare centralmente l'unica punta Cutrone. Le scelte tattiche lasciano supporre che per Belotti non ci sia più posto, ma il tecnico ha assicurato e rassicurato che cambierà spesso soluzioni a seconda delle squadre da affrontare. Da considerare anche che Fabregas in attacco può giocarsi anche le carte Cerri e lo iesino Gabrielloni che ha conquistato il cuore dei tifosi lariani portando il Como dalla serie D alla serie A.

Per Belotti, dunque, non sono tempi facili, sia per le condizioni di forma che per la concorrenza in casa. Ma lunedì sera spera di tornare in campo contro l'Atalanta, per un derby personale. L'attaccante di Gorlago non ha mai giocato nella Dea, ma è la prima volta che affronterà indossando la maglietta di una squadra lombarda.



Jacopo Masper Andrea Belotti, vivaio AlbinoLeffe, attaccante bergamasco del Como

Foto Mor

Bergamo & Sport

www.bergamosport.it

Tutti i lunedì in edicola e su tutti i dispositivi digitali
Tutto il calcio, il ciclismo e lo sport provinciale

Tel. 035 19910187 - bergamosport@gmail.com

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it



GREEN SYSTEMS

RENEWABLE ENERGIES

TI ASPETTA ALLA FIERA

CAMPIONARIA

IDEE · NOVITÀ · TRADIZIONI

dal 30 Ottobre al 3 Novembre - presso padiglione A - stand 82 - Fiera Bergamo

uffici e showroom : via 2 giugno 173-181/1 - 24040 bonate sotto - BG - www.greensystems.it - 035 4933098

L'Atalanta sfida Cesc Fabregas

IL CATALANO *Da stella di Arsenal e Barcellona a condottiero dell'ambiziosissimo Como*

Il Como arriva a Bergamo con la legittima ambizione - al netto della difficoltà dell'impegno - di provare a conquistare la prima vittoria in questa edizione della Serie A, sfuggita nell'ultima giornata di campionato contro il Bologna proprio ad una manciata di minuti dalla fine. E' questo, ovviamente, il sogno di **Cesc Fabregas**, desideroso di conquistare al più presto la prima affermazione in massima serie della sua giovanissima carriera da allenatore. Proprio così, perché dopo aver scritto la storia da calciatore vestendo le maglie di Arsenal, Barcellona e Chelsea - oltre a vincere un Mondiale e due Europei con la Spagna - Fabregas ha chiuso il proprio percorso giocando con il Monaco e infine proprio con il Como, ovvero l'ultima squadra della sua carriera. Il 1° luglio 2023, contestualmente all'annuncio del suo ritiro dal calcio giocato, il club lariano ha annunciato l'inizio di una nuova avventura per l'ex giocatore spagnolo, a cui è stato affidato il ruolo di

allenatore della Primavera. Il 13 novembre dello stesso anno, però, dopo che la società ha sollevato dall'incarico Moreno Longo, Fabregas viene promosso ad interim alla guida della prima squadra. Essendo ancora sprovvisto di patentino per allenare, può sedersi in panchina grazie ad una deroga della FIGC, valida fino al 20 dicembre. Da quella data, infatti, il suo posto in panchina viene provvisoriamente preso da Osian Roberts - ma sempre sotto la regia dello stesso Fabregas - con cui il Como raggiunge la promozione in Serie A dopo 20 anni di assenza dal massimo livello del calcio italiano. Completato poi l'iter per diventare a tutti gli effetti allenatore, a partire dallo scorso 19 luglio è tornato ad essere la guida tecnica di riferimento del club comasco. All'imbocco della sua prima annata in A, il Como di Fabregas ha perso con la Juventus all'esordio e contro l'Udinese, strappando invece due pareggi contro Cagliari e Bologna. La sua squadra sviluppa calcio

affidandosi solitamente all'impianto di gioco del 4-2-3-1 e a proposito del suo credo calcistico, il tecnico catalano ha precisato in tempi recenti che il modulo iniziale è sì importante ma non rappresenta tutto. Il suo calcio consiste nel cercare gli spazi nei momenti giusti che possono portare la squadra ad utilizzare diversi sistemi nel corso della stessa partita. Morale della favola, il Como porta avanti un'idea di calcio piuttosto moderna, per nulla speculativa, ma votata all'attacco, il che - in un mondo completamente nuovo e complicato come la Serie A - può mettere a nudo delle vulnerabilità che già si sono viste in questa prima fase di campionato. Fabregas, però, è sicuro del lavoro che sta sviluppando con la consapevolezza di avere alle spalle una proprietà molto forte e un progetto abbastanza solido. La sensazione è che serva solo sbloccarsi prima di iniziare davvero a percepire la portata del lavoro di Cesc in riva al Lago di Como.

Michael Di Chiaro



Cesc Fabregas, catalano, allenatore del Como

Foto Mor




Con noi la tua caldaia vive più a lungo.

7 anni di garanzia.

Assistenza, manutenzione e tanti servizi in plus.

BERTOLETTI
DANILO srl

Via S. Anna, 19 - Ponte S. Pietro (BG)
Tel. 035/611526 - www.bertolettivaillant.it

EcoGas srl

Via Filippo Corridoni, 27 - Bergamo (BG)
Tel. 035/340040 - www.ecogasvaillant.it






Scegli la sicurezza. Scegli l'Assistenza Tecnica Ufficiale.



CENTRO ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE



Sfoggia ogni lunedì l'edizione digitale



Info su: www.bergamoesport.it





STUDIO TECNICO
PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

CONSULENZA TERMOTECNICA
PROGETTAZIONE IMPIANTI TERMICI
PRATICHE PREVENZIONE INCENDI

P.I. LECCHI DARIO
VIA S. CHERICO, 6
24060 - BOLGARE (BG)

349.84.80.599
DARIO.LECCHI@GMAIL.COM
WWW.PROGETTISTATERMOTECNICO.IT

Quel ramo del lago di Como è d'oro

L'ASCESA LARIANA *Proprietà ricchissima, mercato ambizioso e un futuro luminoso per i lacustri*

Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno non è mai stato così d'oro massiccio. Quando nell'aprile del 2019 Il Como, a un passo dal ritorno in Serie C dopo alcuni anni di guai societari, venne acquistato dalla società londinese Sent Entertainment LTD, molti tifosi comaschi sgranarono gli occhi e iniziarono a sfregarsi le mani quando scoprirono che dietro le quinte la società inglese era guidata dall'azienda indonesiana Djarum. I proprietari dell'azienda, una delle più importanti produttrici al mondo di sigarette aromatizzate ai chiodi di garofano, sono i fratelli Robert e Michael - Budi e Bambang i loro nomi indonesiani - Hartono. Secondo For-

bes, il patrimonio dei due fratelli si aggira attorno ai 52 miliardi (26,5 Robert; 25,5 Michael) di dollari, rendendoli rispettivamente il 71° e il 76° uomo più ricco al mondo. Nella classifica dei paperoni del mondo dello sport i fratelli si trovano invece al decimo posto, quarti considerando solo il calcio e primi in assoluto se si guarda soltanto le società sportive italiane. Queste infinite risorse non sono state accumulate solamente dalla vendita di sigarette, ma soprattutto per merito della ferrea decisione d'investire negli ambiti più disparati. L'esempio più prolifico è l'acquisto di una partecipazione nella Bank Central Asia, la più grande

banca privata indonesiana. Gli investimenti degli Hartono hanno toccato anche l'elettronica (Polytron) e settore immobiliare, oltre che l'E-commerce: nel 2022, i due fratelli hanno quotato Global Digital Niaga, la società a capo del colosso del commercio elettronico Blibli, raccogliendo 510 milioni di dollari in quella che è stata la seconda più grande IPO dell'Indonesia in quell'anno. Insomma, il Como è solo una piccola ma luccicante stella della galassia patrimoniale dei fratelli Hartono. L'impiego di denaro all'interno della società comasca non è assolutamente mancato. Basti pensare all'allenatore Cesc Fabregas, arrivato come calciatore nell'estate del 2022. La notizia dell'ingaggio di uno dei campioni del mondo spagnoli in una squadra di Serie B fece il giro del mondo e lasciava intendere quali fossero le ambizioni della proprietà indonesiana. La promozione in Serie A conquistata nell'ultima stagione è stata la prima grande mattonella di questo nuovo percorso. Nell'ultima e decisiva gara in casa contro il Cosenza terminata in festa, i due proprietari non erano presenti (raramente si vedono in Italia, la gestione del club è delegata al manager Mirwan Su-

warso). Nel giorno della festa si è comunque assistito a una parata di stelle e celebrità: da moglie e figli dei proprietari a Thierry Henry, azionista di una piccola quota del club, e Jamie Vardy, amico dell'ex capitano del Chelsea e ora membro del board comasco Dennis Wise. Dopo essere tornati nel massimo campionato dopo 21 anni di assenza l'obiettivo ora è rimanerci e alzare l'asticella anno dopo anno. Per andare di pari passo con gli obiettivi la proprietà non ha badato a spese sia dentro che fuori il calciomercato. Sono arrivati nomi altisonanti - forse troppo da figurine - come l'ex Madrid e United Varane (ora infortunato e fuori rosa) e l'ex Barcellona Sergi Roberto, il terzino che realizzò la rete del 6-1 nella clamorosa rimonta Champions da 0-4 contro il PSG nel 2017. Si cercherà anche di ritrovare il Belotti dei gironi migliori, mentre il canterano madridista Nicolo Paz è un giovane talentino ancora tutto da scoprire. Un'altra buona mossa è stata quella di riquilibrare in tempi record lo stadio Giuseppe Sinigaglia per permettere ai tifosi di non viaggiare verso il Bentegodi di Verona per seguire le partite in casa, anche se già si pensa alla possibile

costruzione di un nuovo impianto. Il futuro è ancora tutto da scrivere, ma i tifosi in riva

al lago possono dormire sogni d'oro.

Fabio Trapattoni



YOUTH LEAGUE

Primavera, gran poker all'Arsenal a Caravaggio

Giovedì è ricominciata la stagione europea anche per la Primavera. Una vittoria per 4-1 tra le mura amiche di Caravaggio ha permesso alla squadra di Bosi di imporsi contro l'Arsenal. Una prima frazione in cui il 3-5-2 orobico ha surclassato il 4-3-3 londinese: la garanzia Torriani tra i pali; i noti Tavanti, Comi e Obric in difesa, gli esterni conquistati dai brillanti 2007 Bonsignori e Idele, quest'ultimo già tra i titolari nell'Under 23, un centrocampista composto dal 2008 Steffanoni, centrocampista che in estate ha svolto il ritiro con la prima squadra, dal talentuoso Bonanomi e da capitano Riccio; tutti a sostegno del tandem composto da un fantastico Baldo, che ha svolto un'ottima partita in sostegno e di sponda per i compagni e dall'inarrestabile Fioqbe, anche lui appartenente alla formazione dell'Under 23. Nei primi quarantacinque minuti ci sono stati alcuni squilibri londinesi, soprattutto con Downman, nato il 31 dicembre 2009, che in apertura di secondo tempo aveva momentaneamente accorciato le distanze. Ma il frastuono porta tinte nerazzurre con il colpo di testa di Comi, la conclusione in ripartenza di Fioqbe e il tiro dal limite di Steffanoni. Un tris che ha acceso l'entusiasmo della tribuna, da segnalare l'ingresso gratuito e l'occupazione di quasi tutti i posti, e che ha agevolato la manovra per la seconda metà di gara. A mettere la ciliegina sulla torta ci ha pensato il subentrato Artesani, con una girata dal limite che ha sancito il definitivo poker.

Andrea Ghidotti



La curva del Como durante il match interno col Bologna. In alto, Gabriel Strefezza

Foto Mor



carrozzeria
ALLE CAVE
di Capelli Antonio

SOCCORSO STRADALE
24 ORE SU 24
AUTO SOSTITUTIVA

Via Trieste 4/C, Strozza (BG)
Tel. 035 862202 - Cell. 347 0642523

Como all'insegna della fantasia

L'AVVERSARIO *L'undici lariano si affida alle intuizioni di Strefezza e Nico Paz e ai gol di Cutrone*

Lunedì alle 20.45 si riaccendono le luci del Gewiss Stadium per il match di campionato tra Atalanta e Como. 6 punti per i bergamaschi, 2 per i lacustri. Pronostico decisamente a favore dei nerazzurri di mister Gasperini che con ogni probabilità si affiderà ad un mini-turnover dopo le fatiche di Champions League contro l'Arsenal. Sul fronte opposto, Cesc Fàbregas cerca punti salvezza, consapevole delle difficoltà del duello in terra orobica. L'allenatore spagnolo ha plasmato la sua squadra su un 4-2-3-1 fantasia dove spiccano alcune individualità interessanti. In porta ad inizio stagione il titolare sembrava l'esperto Reina che nell'ultima uscita è stato sostituito da Audero: molto probabile che la scelta venga confermata. Sulle corsie esterne difensive, a sinistra ecco Moreno, a destra Iovine. Attenzione però alla carta Van Der Brempt, terzino destro che può giocare anche da centrale perché ha iniziato la carriera in quel ruolo. Il recupero di Dossena al centro è prezioso soprattutto nel gioco aereo, accanto a lui si candida Kempf. Goldaniga e Barba le alternative per limitare gli attaccanti atalantini, Sala l'altro uomo jolly dalla panchina. Davanti alla difesa l'esperienza di Sergi Roberto e la freschezza di Perrone. L'ex nerazzurro Baselli e Mazzitelli gli uomini a gara in corso che possono far rifiatore i colleghi di reparto. Engelhardt e Braunöder i giovani da crescere con il minutaggio adeguato. La batteria dei trequartisti dietro alla punta centrale non manca di qualità e piedi buoni. Il più quotato è Strefezza, elemento da gol e assist da cui probabilmente dipenderà la quota salvezza della squadra. Nico Paz è il talento tutto da ammirare: scuola Real Madrid, deve accendere la luce tra centrocampo e attacco; l'ambientamento e la giovanissima età gli scogli da arginare. Il gambiano Fadera l'altro giocatore da scoprire: al Genk 13 gol in 28 presenze nell'annata precedente. Da Cunha, uomo promozione dalla B, potrebbe tuttavia scalzare la concorrenza e partire dal primo minuto. Verdi non ha bisogno di troppe presentazioni, la classe c'è nonostante qualche acciaccio fisico di troppo. La punta centrale è Cutrone: l'ex Milan sa lavorare bene giocando di sponda oltre che disporre di una buona capacità realizzativa. Il "gallo" Belotti la prima alternativa, Gabrielloni la seconda. A Fàbregas il compito di allestire l'impresa contro ogni pronostico. Anche un pari sarebbe una mezza vittoria. Quella vittoria che l'Atalanta deve inseguire ad ogni costo per rientrare nella zona più gustosa della classifica.

Norman Setti



GRANDE TALENTO - Gabriel Tadeu Strefezza Rebelato, noto semplicemente come Gabriel Strefezza, è nato a San Paolo il 18 aprile del 1997

CARROZZERIA OROBICA S.A.S.
 di Rinaldi Fabio – Cell. 346 69 32 366
 info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
 Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
 Vettura di cortesia
 Lucidatura
 Ripristino cerchi in lega
 Sostituzione cristalli
 Ripristino interni e sterilizzazione



ELETTRICA TURANI Srl
 IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali in qualsiasi ambito e settore
- Sviluppo di progetti e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e illuminotecnica
- Impianti elettrici per edifici residenziali
- Impianti domotici e di building automation
 - Impianti fotovoltaici
 - Impianti trasmissione dati e fonici
 - Impianti citofonici e videocitofonici

DALMINE (Bg) Via Levate, 9
 massimo@elettriciturani.com - tel. +39.348.8953560 - +39.035.566494

www.elettriciturani.it

Ride la Juventus, crolla il Milan

CHAMPIONS LEAGUE *Ottimo pareggio all'Etihad Stadium per l'Inter. Valanga Bayern*

Con le partite di giovedì si è chiusa la prima giornata della nuova Champions, che ha sin da subito offerto spettacolo e gol. In quanto alle italiane, l'unica ad aver ottenuto i 3 punti è stata la Juve di T. Motta che con 90 minuti di buon calcio, un gol di Yildiz alla Del Piero e il primo timbro in nerazzurro di Nico Gonzalez, ha superato senza troppi patemi l'ostacolo PSV. I campioni d'Italia invece fanno rientro a Milano con un pareggio ma con inestimabili presa di coscienza e convinzioni: senza Dimarco e con Lautaro, Mkhitarian e Pavard in campo per non più di mezz'ora, l'Inter se l'è giocata alla pari con il City di Guardiola, una delle grandi favorite per il successo finale. La rivincita della finale di due anni fa ha regalato un copione molto simile: nerazzurri compatti dietro per poi ripartire con velocità e qualità. Mkhitarian in una di queste situazioni per poco non cala il jolly su assist di Dumfries e regala la vittoria. A questo punto forse Guardiola non ha tutti i torti, l'Inter può davvero lottare per vincere la Champions. Altra italiana che ha ben figurato è senza dubbio l'Atalanta, che porta a casa un punticino, al triplice fischio persino amaro, contro una grande come l'Arsenal. La Dea lotta e alla lunga esce, guadagnandosi ad inizio ripresa un rigore, calciato da Retegui, su cui Raya, in due



Il Liverpool esulta a San Siro

Foto Mor

tempi, è semplicemente miracoloso. Grande occasione anche per gli inglesi nel finale quando Martinelli, imbeccato da Sterling, solo davanti a Carnesecchi spara alto. Terzo 0-0 di fattura tricolore è quello del Bologna, fermato al Dall'Ara dallo Shakhtar. L'inizio dei gialloblù è trauma-

tico; 4 giri d'orologio e subito un viaggio dalla lunetta per gli ucraini. Skorupski ci mette una pezza, neutralizza Sudaikov e dà la carica ai suoi. I ragazzi di Italiano spingono e si fanno preferire senza però riuscire a trovare la via del gol. L'occasione più ghiotta capita sul destro di Fabbian,

che dentro l'area piccola spara potente sul corpo del portiere ospite. Peccato perché era una partita che si poteva portare a casa, nonostante ciò resta una serata da ricordare; gli emiliani tornano a fare punti in Champions dopo più di 60 anni. Chi invece non fa punti e fallisce l'esordio nella

competizione, quasi senza lottare, questa è stata l'impressione, è il Milan. I rossoneri riescono a sbloccare subito il risultato con Pulisic ma con il passare dei minuti il Liverpool comincia ad alzare i giri del motore e non c'è più partita. 1-1 e 1-2, gol quasi fotocopia dei due centrali difensivi di Slot. Nella ripresa timida e fugace reazione fino all'1-3 di Szoboszlai che mette il punto alla serata. San Siro fischia e contesta, invitando a tirare fuori gli attributi: il derby di domenica potrebbe essere l'ultima chance per Fonseca.

Uscendo dalla penisola, andiamo a vedere quanto accaduto sugli altri campi. Travolgente il Bayern Monaco di Kompany che ne rifila 9 alla Dinamo Zagabria con un poker di Harry Kane. Buona la prima anche per il Real Madrid, che fatica un po' ma supera internamente per 3-1 un ottimo Stoccarda. Primi timbri in Champions con la camisetta bianca per Mbappe e il giovanissimo Endrick. La grande sorpresa arriva da Montecarlo dove il Barcellona passa la mano in favore del Monaco. Francesi subito in superiorità numerica per espulsione di E. Garcia e presto anche di gol grazie al mancino di Aklouché. A pareggiare i conti è un altro mancino, forse il predestinato della nuova generazione, Lamine Yamal. Il Barca ci prova ma l'uomo in meno si fa sentire e

a 20' dalla fine Ilenikhena batte Ter Stegen, 2-1. Galvanizzante esordio per l'Atletico del Cholo Simeone che rimonta il Lipsia al 90': Sesko porta avanti i tedeschi, Griezmann li riacciuffa e Gimenez, sempre su invito di Griezmann, mette in saccoccia la capocciata del 2-1 che fa esplodere il Wanda Metropolitan. Vittoria all'ultimo respiro anche per il PSG con il debuttante Girona. I parigini conducono il gioco per quasi tutti i 90 minuti, creando molto ma concretizzando poco. L'aiuto arriva allora allo scendere da Gazzaniga che su traversone di Nuno Mendes combina il primo paperone di questa competizione, regalando i 3 punti alla banda di Luis Henrique. Non agevolissima, a differenza di quanto dica il 3-0 finale, la prima per il Dortmund, finalista della competizione scorsa. A Bruges bisogna aspettare il 76' perché il risultato si sblocchi. Ci pensa il subentrato Bynoe Gittens, che dieci minuti dopo replica con la doppietta. Chiude i conti Guirassy nel recupero. In scioltezza il Leverkusen di Xabi Alonso che risponde al clima focoso di Rotterdam con la glacialità e il talento di Florian Wirtz, autore di una doppietta. Grimaldo e un autogol sanciscono il definitivo 4-0. Vincono all'esordio anche Aston Villa, Sporting Lisbona, Sparta Praga, Celtic, Benfica e Brest.

Leonardo Bosco

Onoranze Funebri
La Bergamasca

SALE del COMMIO

SALE DEL COMMIO DELLA BERGAMASCA
 GRATUITE PER I NOSTRI CLIENTI

VIALE FRIULI 5/7 VERDELLO (BG)
 TEL. 349 5318461 - TEL. 347 6593573 - TEL. 345 081215

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

BCar
 di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento
 Meccanico - Elettrauto - Gommista
 Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

TRASPORTARE MERCİ PERICOLOSE NON CI SPAVENTA



Da oggi **ODS Trasporti**
è anche ADR.

ODS Srl Unipersonale

Via Monte Misma, 25 - 24050 – Calcinate (BG)

Tel: 035 840606

www.odstrasporti.it

OLFEZ | ODSTRASPORTI | ZITACSRL
GALVAN | METALJUMBO | ZINCATURADICAMBIANO



GIAMBARINI GROUP
IL FUTURO PER TRADIZIONE

WWW.GIAMBARINIGROUP.IT